

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 1 di 14

1. Identificazione della sostanza e della società	
1.1 Identificatore del prodotto	
Nome commerciale	Urea Fosfato, Haifa UP
Nome chimico	Urea fosfato
Numero EC	225-464-3
Numero CAS	4861-19-2
Numero di registrazione REACH	01-2119489460-34-XXXX
1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi sconsigliati	
Usi identificati (vedi lo scenario di esposizione (SE) corrispondente, allegato alla presente SDS)	<u>Usi da parte dei lavoratori in ambienti industriali ed usi di altre figure professionali</u> Formulazione di miscele e ri-confezionamento (SE1) <u>Usi dei consumatori:</u> Fertilizzante e altri usi finali (SE2)
Usi sconsigliati	Qualsiasi uso che comporti esposizione per lavoratori privi di protezioni per le vie respiratorie, gli occhi o la pelle
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Responsabile immissione in commercio	Haifa Italia srl – Viale Gozzadini, 13 – 40124 Bologna Tel 051.338.011 – fax 051.581.155
e-mail del responsabile SDS	italia@haifa-group.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni (CAV) aperti 24 ore su 24:	Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469 Roma – 063054343 opp. 06490663
2. Identificazione dei pericoli	
2.1 Classificazione della sostanza	
Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)	
Classificazione/Indicazioni di pericolo	Corrosivo per la pelle (cat. 1B) H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Ai sensi della Direttiva 67/548 (DSD)	
Classificazione/Frasi di rischio	C, Corrosivo R34 Provoca ustioni
Altre informazioni	
Consigli per l'uomo e l'ambiente. L'acido fosforico ha un effetto corrosivo sui tessuti umani, con la possibilità di danneggiare le vie respiratorie, gli occhi, la pelle e l'intestino. Effetti ambientali potrebbero verificarsi su scala locale a causa del pH.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP)	



Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 2 di 14

Simboli di pericolo					
Indicazione di pericolo		Pericolo			
Indicazioni di pericolo	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari			
Consigli di prudenza	P264 P280 P301+P330+P331 P305+P351+P338 P303+P361+P353 P310	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/il viso IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico			
2.3 Altri pericoli					
Criteri PBT/vPvB:		La sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)			
Altri pericoli		Non noti			
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti					
3.1 Sostanze					
Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è un mono-componente e non è incluso nella lista delle sostanze candidate SVHC					
Nome chimico	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC	Purezza	Classificazione
Urea fosfato	4861-19-2	225-464-3	Urea Phosphate	>80% <100%	C R34; GHS05/ H314
4. Misure di primo soccorso					
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso					
Consigli generali		In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico che visita. In caso di contatto con la PELLE (o con i capelli): togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di INALAZIONE: portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.			
Contatto con gli occhi		Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.			

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 3 di 14

Contatto con la pelle	Lavare la zona interessata della pelle con abbondante acqua per almeno 10 minuti a fondo e rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Consultare un medico se la vittima si sente male. Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.
Inalazione	Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. I sintomi potrebbero manifestarsi in ritardo: tenere l'infortunato sotto osservazione per almeno 48 ore
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Sintomi	La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte
Rischi	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali Nulla da segnalare oltre quanto già descritto ai punti precedenti	
5. Misure antincendio	
5.1 Mezzi di estinzione	
Adatti	Qualsiasi mezzo di estinzione, comunque adeguato alle circostanze (ad esempio, in caso di incendio con fuoriuscita di prodotto non usare acqua ma anidride carbonica o agente secco)
Non adatti	Non vi sono restrizioni note
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Il prodotto non è infiammabile e non supporta la combustione. Allontanarsi dai contenitori e raffreddarli con acqua da posizione protetta. Prodotti di decomposizione: ammoniaca, anidride carbonica, ossidi d'azoto e di fosforo	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso di versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua si devono immediatamente informare le preposte autorità locali (ad esempio Agenzia per l'Ambiente, AUSL, ecc.). Raccogliere (asciugare) con materiali inerti e non combustibili, poi sciacquare la zona con acqua. La sostanza raccolta va conservata in recipienti a tenuta ermetica e consegnata per lo smaltimento secondo le normative locali. Mezzi protettivi per il personale antincendio: maschere facciali antigas con filtro universale oppure autorespiratori.	
6. Misure in caso di rilascio accidentale	
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.	
6.2 Precauzioni ambientali Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.	
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la dispersione al vento. Tracce residue si possono	

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 4 di 14

spazzare via. Nel caso si volesse neutralizzare la sostanza, utilizzare con cautela carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, idrossido di sodio.			
6.4 Riferimento ad altre sezioni Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).			
7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura			
Misure/precauzioni tecniche	Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte ed i materiali incompatibili. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.		
Igiene generale	Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.		
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano dai materiali incompatibili. Materiali adatti all'imballaggio: contenitori in plastica		
Ulteriori informazioni	Il prodotto è stabile ma può essere corrosivo per i metalli		
Prodotti incompatibili	Agenti riducenti, alcali ed ossidanti		
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale			
8.1 Parametri di controllo			
Valori limite di esposizione professionale regolamentati: N/A			
Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori (a seguito della valutazione della sicurezza chimica eseguita)	Modello di esposizione	Livelli derivati senza effetti (DNEL)	
		Lavoratori	Popolazione generale
	Inalazione	2,92 mg/m ³	0,73 mg/m ³
	PNEC	Non applicabile	
8.2 Controlli dell'esposizione			
Controlli tecnici idonei			
Usare un'adeguata ed efficace ventilazione. Inoltre è di buona prassi dotarsi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza nei pressi degli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione (allegati) prevedono un impiego di >4 ore/giorno.			
Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale			
Protezione respiratoria	Indossare maschera a filtro approvata		
Protezione delle mani	Guanti di protezione (es: plastica, gomma) marcati EN374		
Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza		

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 5 di 14

Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione del corpo. Scegliere il tipo più adeguato in funzione della quantità e della concentrazione della sostanza sul posto di lavoro
Altre misure di controllo	Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare. Lavarsi le mani prima delle pause e al termine della giornata lavorativa. Predisporre adeguate azioni di pronto soccorso prima di iniziare a lavorare con questo prodotto
Controllo dell'esposizione ambientale	
Non scaricare in acque libere o in sistemi fognari sanitari. Acqua: non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. È necessario un regolare controllo del valore di pH prima o durante gli scarichi. In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nel campo 6-9.	
9. Proprietà fisiche e chimiche	
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Solido, bianco
Odore	assente
pH (20°C)	2,75 (soluzione acquosa 0,05%)
Punto di fusione	>200°C
Punto di ebollizione	>200°C a 1013 hPa
Punto di infiammabilità	Non rilevante in quanto la sostanza è un solido inorganico
Infiammabilità	Non infiammabile (in funzione della struttura molecolare)
Densità relativa	1,77 a 20°C
Solubilità in acqua	545 g/L a 25°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Poco rilevante in quanto la sostanza è inorganica
Temperatura di auto-accensione	Non c'è autoaccensione
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2 Altre informazioni: peso molecolare 158 g/mol	
10. Stabilità e reattività	
10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione, reagisce con agenti ossidanti e con materiali riducenti ed alcali	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nessuna in normali condizioni di stoccaggio e manipolazione	
10.4 Condizioni da evitare Qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi / la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza adeguate protezioni per occhi / pelle, evitare l'eccessiva umidità o il troppo calore	
10.5 Materiali incompatibili	

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 6 di 14

Materiali ossidanti, sostanze riducenti ed alcali	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	
Ammoniaca, anidride carbonica, ossido di fosforo, di azoto e monossido di carbonio	
11. Informazioni tossicologiche	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
L'acido fosforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione fosforo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (fosforo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.	
Tossicità acuta orale	LD ₅₀ ratto orale 2600 mg/kg pc (OECD 423 equivalente)
Tossicità acuta cutanea	Dato non disponibile
Tossicità acuta inalatoria	Dato non disponibile
Irritazione cutanea	Corrosivo sulla pelle e sulle mucose
Irritazione oculare	Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili)
Irritazione delle vie respiratorie	Può causare irritazione delle vie respiratorie
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante
Sensibilizzazione respiratoria	Non sensibilizzante
Tossicità a dose ripetuta	Dato non disponibile
Cancerogenicità	Dati insufficienti per una classificazione, la sostanza non è genotossica
Mutagenicità	Negativa
Tossicità riproduttiva	Non è necessaria alcuna classificazione sulla base degli studi disponibili
12. Informazioni ecologiche	
12.1 Tossicità	
È assodato che la tossicità della sostanza si manifesta se si raggiunge un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi sia alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce	
Pesce (breve termine)	Acqua L ₅₀ >9100 mg/L
Daphnia magna (breve termine)	48-ore EC ₅₀ : >100 mg/L
Alghe	Acqua EC ₅₀ : > 100 mg/L
Inibizione dell'attività microbica	Dato non disponibile
12.2 Persistenza e degradabilità	
Biodegradabilità	La sostanza in ambiente acquoso si dissocia direttamente in acido fosforico ed urea
12.3 Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente di ripartizione n-	Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica.
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Bassissimo potenziale di bioaccumulo stanti le proprietà della sostanza
12.4 Mobilità nel suolo	

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 7 di 14

Coefficiente di assorbimento		Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante	
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificate come PBT o vPvB essendo inorganica			
12.6. Altre informazioni			
Nulla da segnalare			
13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Rifiuti da residui		Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire. È possibile una biodegradazione controllata nel trattamento delle acque reflue – Codice CER 06 10 99	
Rifiuti dal prodotto		Valutare la possibilità di un reimpiego della sostanza. Non scaricare nella fognatura. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con la sostanza o i contenitori usati. Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue.	
Contenitori		I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.	
14. Informazioni sul trasporto			
ADR Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Codice di classificazione: C10 Gruppo d'imballaggio: II Etichetta: 8 Categoria trasporto: 2 Codice restrizione gallerie: (E) N° identificazione pericolo: 80 Pericoloso per l'ambiente: no	IATA Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Gruppo d'imballaggio: II Etichetta: 8 Istruzioni di confezionamento: cargo: NO passaggero: NO LQ: NO Pericoloso per l'ambiente: no	IMDG Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Gruppo d'imballaggio: II Etichetta: 8 Numero EmS: F-A, 2-B Pericoloso per l'ambiente acquatico: no	RID Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Gruppo d'imballaggio: II Codice di classificazione: C10 Etichetta: 8 Categoria trasporto: 2 N° identificazione pericolo: 80 Pericoloso per l'ambiente: no
Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed Codice IBC : N/A			

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 8 di 14

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

. Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Seguire le norme del DLgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
. Ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto
Seguire le norme del DLgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
. Classe di pericolosità per le acque:
Seguire le norme del DLgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Ai sensi dell'art. 14 del Reg. CE 1907/2006, è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica della sostanza

16. Altre informazioni

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.

Acronimi e sigle

CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti

DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto)

ECETOC - (European Centre for Ecotoxicology and Toxicology of Chemical) Centro Europeo per la Ecotossicologia e la Tossicologia dei prodotti chimici

ECHA - (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la Chimica

IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry

LEV - (local exhaust ventilation) Ventilazione forzata locale

N/A - Non applicabile

NOAEL - (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso osservabile

NOEC - (No Observed Effect Concentration) Massima concentrazione senza effetto

Numero EC - Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)

Numero CAS: Chemical Abstracts Service

OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development)

PBT - (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

pc/g - peso corporeo/giorno

PNEC - (Predicted No Effect Concentration) Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

REACH - (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche

SCOEL - (Scientific Committee on Occupational Exposure Limits) Comitato scientifico sui limiti di esposizione lavorativi

STEL (short term exposure limit) limite di esposizione a breve termine

SVHC - (Substances of Very High Concern) Sostanze ad elevato grado di pericolosità

TRA - (Targeted Risk Assessment) Valutazione mirata del rischio

TLV - (Threshold Limit Value) Valore di soglia

TWA - (Time-Weighted Average) Media ponderata

vPvB - (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile

Versione:

1.1

Data di preparazione

10 marzo 2011

Data di revisione

6 maggio 2013

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 9 di 14

Correzioni/modifiche rispetto alla precedente versione	Questa versione annulla e sostituisce tutti i precedenti documenti prodotti sulla sostanza
Redatta da	SILC FERTILIZZANTI SRL – Via delle Acque, 43 – 48124 Ravenna

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 10 di 14

SCENARI DI ESPOSIZIONE (2) ALLEGATI

1 Scenario d'esposizione (1 di 2)	
Usi professionali per la formulazione di miscele e usi finali	
descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita	SU22 Usi professionali PC12 Fertilizzanti PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PROC2/5/8a/8b/9/11 ERC8b/8e
nome dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e)
elenco dei nomi degli scenari (2) del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC)	1 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2) 2 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5) 3 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a) 4 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b) 5 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9) 6 Applicazione spray non industriale (PROC11)
2.1 Scenario (1) che controlla l'esposizione ambientale	
Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) e ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa per l'ambiente.	
2.2 Scenario (2) che controlla l'esposizione del lavoratore per la formulazione di miscele e usi finali	
Tutte le Categorie di Processo sono coperte da questo scenario in quanto tutte le Condizioni Operative (OCs) e le Misure di Gestione del Rischio (RMM) sono identiche. PROC2/5/8a/8b/9/11	
Caratteristiche del prodotto	
Condizioni correlate al prodotto	Solido, bassa polverosità Solido/Liquido >25% di sostanza nel prodotto
Quantità usate	
Quantità usata nel luogo di lavoro (per mansione o turno)	Non applicabile. Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori
Frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata per mansione/attività e frequenza d'esposizione	Più di 4 ore al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	
Condizioni d'uso particolari, per esempio parti del corpo potenzialmente esposte come risultato della natura dell'attività	Non applicabile
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Altre condizioni operative	Al chiuso e/o all'aperto
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio	
Progettazione del processo volta ad evitare i rilasci e quindi l'esposizione dei lavoratori	Attenersi alle istruzioni per manipolazione e stoccaggio contenute nella SDS

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 11 di 14

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Controlli tecnici	1	Controllare in maniera adeguata
	2	Buon livello di ventilazione generale

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione

Misure organizzative specifiche o misure necessarie per supportare il funzionamento di misure tecniche particolari	Concentrazione della sostanza $\geq 25\%$ (Corrosivo, R34; Corr. pelle 1B, H314): le misure di gestione dei rischi per la salute umana dovrebbero concentrarsi sulla prevenzione del contatto diretto con la sostanza, sar� opportuno adottare misure connesse all'impiego del prodotto (per esempio una bassa concentrazione) cos� come, in generale, le buone pratiche che impediscono il contatto diretto con occhio/pelle e prevengono la formazione di aerosol e schizzi, pratiche che sono tanto importanti quanto l'impiego di dispositivi di protezione individuale Concentrazione della sostanza $\geq 10 - < 25\%$ (Irritante, R36/38; Irrit. occhi/pelle. 2, H315/H319): Buon livello d'igiene generale del sito e della persona, formare ed informare il personale in maniera adeguata in merito alle propriet� della sostanza ed alle buone pratiche d'impiego
--	--

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

	Urea fosfato $\geq 25\%$	Conc. $\geq 10 < 25\%$	Conc. $< 10\%$
Maschera di protezione delle vie respiratorie con filtri approvati	Raccomandato	No	No
Guanti resistenti agli agenti chimici	Obbligatorio	Raccomandato	Buona norma
Scarpe/Stivali in gomma adeguati	Raccomandato	Buona norma	No
Occhiali protettivi / schermo facciale, approvati	Obbligatorio	Raccomandato	Buona norma

3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per lo scenario (1)

Una valutazione ambientale non   stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificate come pericolose per l'ambiente. In ogni caso   opportuno controllare il livello di pH degli scarichi in rete idrica.

Informazioni per lo scenario (2)

E' stato usato un approccio qualitativo per dedurre un uso sicuro per i lavoratori.

3 Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Oltre a quelle menzionate in precedenza non sono necessarie misure supplementari di gestione dei rischi per garantire un uso sicuro per i lavoratori.

4 Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH

Mediante la scheda di sicurezza sono state consigliate e comunicate ulteriori buone pratiche (Condizioni Operative – OC- e misure di gestione del rischio -RMM), stabilite all'interno dell'Industria Chimica, al di l  della valutazione della sicurezza chimica del REACH.

Quali:

- Contenimento in maniera adeguata;
- Ridurre al minimo il numero del personale esposto;
- Contenimento del processo di dispersione;
- Efficace eliminazione dei contaminanti;
- Buon livello di ventilazione generale;
- Riduzione delle fasi manuali;
- Evitare il contatto con strumenti e oggetti contaminati;
- Pulizia periodica delle attrezzature e dell'area di lavoro;
- Gestione / controllo adeguati per verificare che le RMM in atto vengano utilizzate correttamente e le OC seguite;

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 12 di 14

- Formazione del personale sulle buone pratiche;
- Buon livello di igiene personale.

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 13 di 14

SCENARI DI ESPOSIZIONE (2) ALLEGATI

1 Scenario d'esposizione (2 di 2) Consumatore finale di fertilizzanti		
descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita	SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) PC12 ERC8b/8e	
nome dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e)	
elenco dei nomi degli scenari (2) del consumatore e corrispondenti categorie di prodotto e sotto-prodotto chimico (PC) se applicabile	PC12 Fertilizzanti	
2.1 Scenario (1) che controlla l'esposizione ambientale		
Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) e ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa per l'ambiente.		
2.2 Scenario (2) per il consumatore finale di fertilizzanti		
Tutte le Categorie di Processo sono coperte da questo scenario in quanto tutte le Condizioni Operative (OCs) e le Misure di Gestione del Rischio (RMM) sono identiche.		
Caratteristiche del prodotto		
Condizioni correlate al prodotto	Solido, soluzione liquida	
Quantità usate		
Quantità usata nel luogo di lavoro (per mansione o turno)	Non applicabile. Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori	
Frequenza e durata d'uso/esposizione		
Durata per mansione/attività e frequenza d'esposizione	Non applicabile. Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei consumatori	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio		
Condizioni d'uso particolari, per esempio parti del corpo potenzialmente esposte come risultato della natura dell'attività	Non applicabile	
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori		
Altre condizioni operative	Al chiuso ed all'aperto	
Condizioni e misure correlate alle informazioni ed ai consigli di comportamento per i consumatori		
Indicazioni di sicurezza da comunicare ai consumatori, al fine di controllarne l'esposizione	Evitare spruzzi ed attenersi alle istruzioni di manipolazione e stoccaggio	
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria		
	Concentrazione di urea fosfato ≥25%	Conc. <25%
Utilizzare guanti approvati per protezione chimica	Obbligatorio	Raccomandato
Utilizzare abiti con maniche lunghe	Raccomandato	Raccomandato
Utilizzare occhiali approvati per protezione chimica	Obbligatorio	Raccomandato
3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte		
Informazioni per lo scenario (1)		
Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa per l'ambiente.		
Informazioni per lo scenario (2)		
E' stato usato un approccio qualitativo per dedurre un uso sicuro per i consumatori.		
4 Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES		

Scheda Dati di Sicurezza Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)	
Urea Fosfato	Pagina 14 di 14

Oltre a quelle menzionate in precedenza non sono necessarie misure supplementari di gestione dei rischi per garantire un uso sicuro per lavoratori/consumatori per l'uso di fertilizzanti